



# ATTESA OPEROSA

IL VANGELO  
della  
DOMENICA  
in 4 parole

I DOMENICA DI AVVENTO Ciclo Anno C Luca 21,25-28.34-36 13,33-37

## «Vegliate in ogni momento pregando».

L'Avvento apre l'Anno liturgico e propone un cammino per vivere intensamente la venuta di Gesù a Natale, nell'oggi e alla fine dei tempi. La prima domenica, puntando lo sguardo al traguardo finale, invita ad abitare la terra *da pellegrini*, con tre atteggiamenti: vigilanza, preghiera, speranza.

*Protagonista del vangelo di oggi è*

**GESÙ**

prepara i suoi discepoli alla sua ultima venuta offrendo loro l'immagine di come avverrà: segni nel sole, nella luna e nelle stelle; così spettacolari da far paura. Ma ragazzi, dobbiamo aver paura di Gesù? No! **Egli ci sta dicendo che quando verrà**, si presenterà su una nube con potenza e gloria e tutte **le genti conosceranno chi veramente Egli è**. Ma attenzione, ragazzi! Come prepararci al meglio alla sua venuta? È **Gesù stesso** che nel vangelo **ci suggerisce quali sono gli atteggiamenti**.

*Egli infatti ci dice che dobbiamo:*

**VIGILARE**

**cioè dobbiamo far volare il nostro cuore**. Dobbiamo buttar via tutto ciò che lo appesantisce. Infatti, è lo stesso Gesù che ci dice che le occasioni sprecate, le scelte sbagliate che ci fanno male, le preoccupazioni per cose futili, tutte cose sbagliate, ci fanno smarrire la strada. **Dobbiamo vigilare sul nostro cuore** perché solo liberando il cuore dalle cattive abitudini, lavando via i desideri non buoni, facendo una scala di cos'è realmente importante e cosa non lo è; solo così, ragazzi, possiamo attendere Gesù nel migliore dei modi.

**Come vivo il mio tempo libero?**

**STATE ATTENTI**

**questa è la prima parola del nostro cammino**, cosa significa? Semplicemente ragazzi che **dobbiamo stare attenti a tutto ciò che ci circonda**, nel cogliere quei segni che Gesù ci lancia, per essere accolto, nella nostra vita quotidiana nel migliore dei modi. Gesù è il nostro **direttore d'orchestra**, ci invita a stare attenti e pronti, perché sa bene che se manca la concentrazione, tutto si tramuta in un disastro. Il rischio è perdere tempo, perdere di vista Lui, Gesù, e così distrarci in altro, magari anche bello e buono, ma non così 'forte' come l'amicizia con Gesù.

*Cosa fare? Beh!*

**PREGARE**

Ragazzi non possiamo pretendere di vivere Gesù nella nostra vita se non instauriamo con Lui un dialogo nel linguaggio più semplice che Egli ci ha insegnato: la preghiera. **Dialoghiamo con Lui, rendiamolo presente nelle nostre vittorie**, nelle nostre sconfitte, nelle nostre gioie; solo così saremo pronti ad alzare il capo nel vederlo arrivare, in tutto il suo splendore, senza aver paura.